

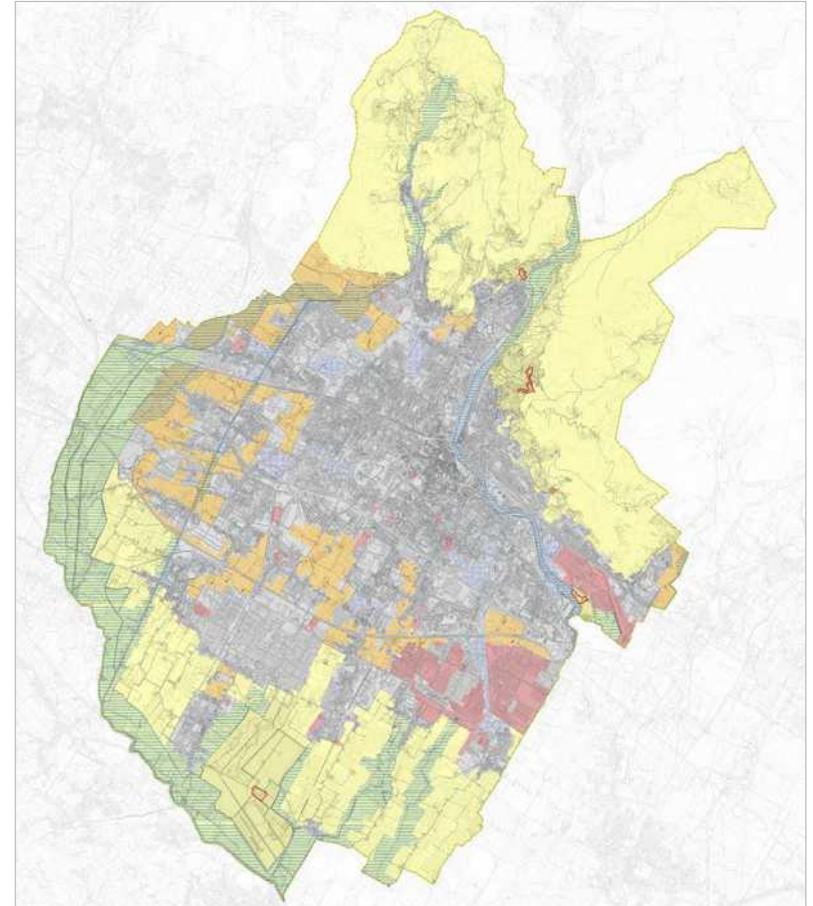
# Il territorio rurale – DISCIPLINA DEL TERRITORIO E STRATEGIE

Il territorio rurale, ai sensi dell'**art. 64 della LR 65/2014**, è costituito da:

- ✓ **le aree rurali** (agricole e forestali);
- ✓ **i nuclei rurali** (nuclei ed insediamenti anche sparsi in stretta connessione morfologica, insediativa e funzionale con il contesto rurale);
- ✓ **le aree ad elevato grado di naturalità**;
- ✓ **le ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato.**



**La disciplina del territorio rurale costituisce uno degli aspetti della disciplina del territorio, assieme alla trattazione del territorio urbanizzato e a quella del Parco agricolo della Piana. L'elaborato grafico che rappresenta i contenuti della disciplina è la tav. ST\_DISC\_1 - Disciplina del territorio (scala 1:15.000).**



- ✓ **Visione olistica del territorio nelle sue componenti antropiche e naturali**
- ✓ **Visione unitaria delle componenti ecosistemica e agroforestale del territorio rurale**

***“Valorizzazione del territorio aperto verso la definizione di uno scenario ecosistemico polivalente, in cui si riconoscono elementi di natura diversificata che insieme costituiscono l’infrastruttura ecologica [...] struttura o matrice agroambientale che viene a costituire di fatto l’invariante di progetto rispetto alla quale orientare indirizzi, criteri progettuali e regole prestazionali per la tutela e la rigenerazione dell’agroecosistema” (Documento di Avvio del Procedimento)***



Il Piano Strutturale, ai sensi dell'**art. 64, comma 4 e dell'art. 67 della LR 65/14**, individua due ambiti territoriali, con funzione precipua di tutela paesaggistica ed ecologica, differenziati in relazione ai caratteri specifici, riferiti alla produzione agricola, agli aspetti di natura socio-economica, ambientali e paesaggistici, alle caratteristiche pedologiche, climatiche, di acclività e giacitura del suolo:

- **ambiti periurbani** (aree rurali di margine e intercluse);
- **ambiti di tutela delle aree perifluviali e delle aree umide.**

Il Piano Strutturale, ai sensi dell'**art. 92, comma 3, lettera c), dell'art. 66 della LR 65/14 e dell'art.10 della Disciplina di Piano del PIT-PPR**, individua nel territorio rurale:

- **nuclei storici**
  - ✓ *Santa Lucia*
  - ✓ *Filettole*
  - ✓ *Gonfienti*
  - ✓ *Cascine di Tavola* (complesso monumentale);
- **ambiti di pertinenza.**

## Ambiti periurbani

### ▪ Riferimenti normativi:

- ✓ art. 64, comma 4 L.R. 65/14
- ✓ dell'art. 67 L.R. 65/14

### ▪ Disciplina:

- ✓ Titolo II - *Disciplina del territorio*
  - ✓ Capo II - *Il territorio rurale*
    - ✓ art. 32 - *Ambiti periurbani*

### ▪ Relazione generale:

- ✓ Capitolo 5 - *Disciplina del territorio*
  - ✓ paragrafo 5.2 - *Il territorio rurale*
    - ✓ sottoparagrafo 5.2.1 - *Gli ambiti periurbani*

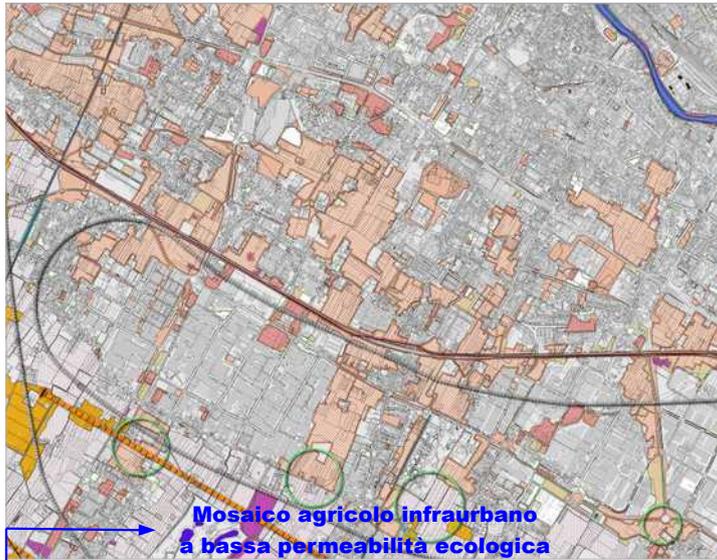
### ▪ Elaborati grafici:

- ✓ **Quadro conoscitivo:** QC\_AE\_6 - *Rete ecologica*;
- ✓ **Statuto:** ST\_INV\_II\_IV - *Struttura ecosistemica e agroforestale*; ST\_PATR\_II\_IV - *Elementi patrimoniali della struttura ecosistemica e agroforestale*;
- ✓ **Disciplina:** ST\_DISC\_1 - *Disciplina del territorio*

L'ambito periurbano di Prato si configura come una sorta di corona costituita in prevalenza dalle aree agricole intercluse nell'edificato dell'insediamento principale.

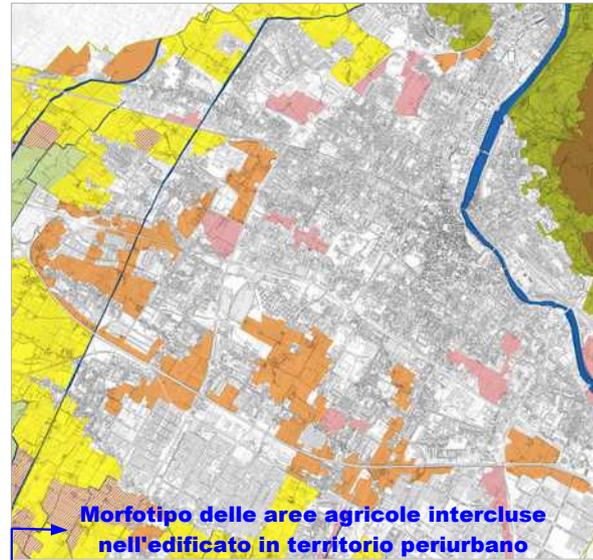
Il Piano Strutturale assegna a questi ambiti il compito di creare e rafforzare le relazioni di scambio e reciprocità tra ambiente urbano e rurale, nei termini di **connessione ecologica e fruitiva** e di una gestione che coniughi funzioni proprie del sistema insediativo (quali ad esempio attività ricreative e di servizio alla persona) con i caratteri rurali dell'ambito e la tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali del paesaggio agrario, in cui valorizzare forme di agricoltura ad alta sostenibilità ambientale, biologica, biodinamica e multifunzionale.





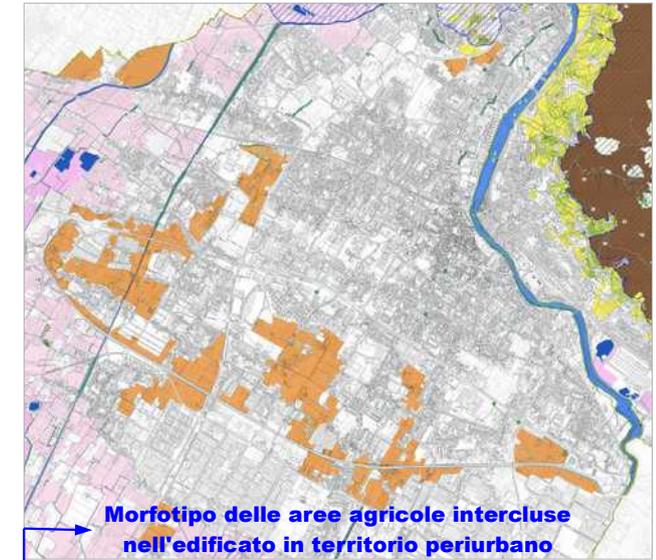
### RETE DEGLI AGROECOSISTEMI

- Nodo primario degli agroecosistemi dei mosaici oliveto e seminativo
- Nodo primario degli agroecosistemi pascolivi
- Elementi agricoli residuali isolati nei sistemi forestali
- Matrice agricola collinare ad elevata permeabilità
- Matrice agricola di pianura ad elevata permeabilità
- Matrice agricola di pianura a media permeabilità ecologica
- Matrice agricola intensiva di pianura dominata dal vivaio e a bassa permeabilità ecologica
- Mosaico agricolo intraurbano a media permeabilità ecologica
- Mosaico agricolo intraurbano a bassa permeabilità ecologica



### MORFOTIPI RURALI ED ECOSISTEMICI

- Morfotipo dei mosaici di arbusteti e prati dei crinali ed alti versanti
- Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle
- Morfotipo delle aree agricole di pianura con elevata presenza di aree umide e relictuali elementi forestali
- Morfotipo delle aree agricole di pianura a dominanza del vivaismo e orticoltura specializzata
- Morfotipo dell'olivicultura
- Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina
- Morfotipo delle aree agricole intercluse nell'edificato in territorio periurbano
- Morfotipo delle aree agricole residuali intercluse nell'ambito urbano



### MORFOTIPI ECOSISTEMICI E RURALI

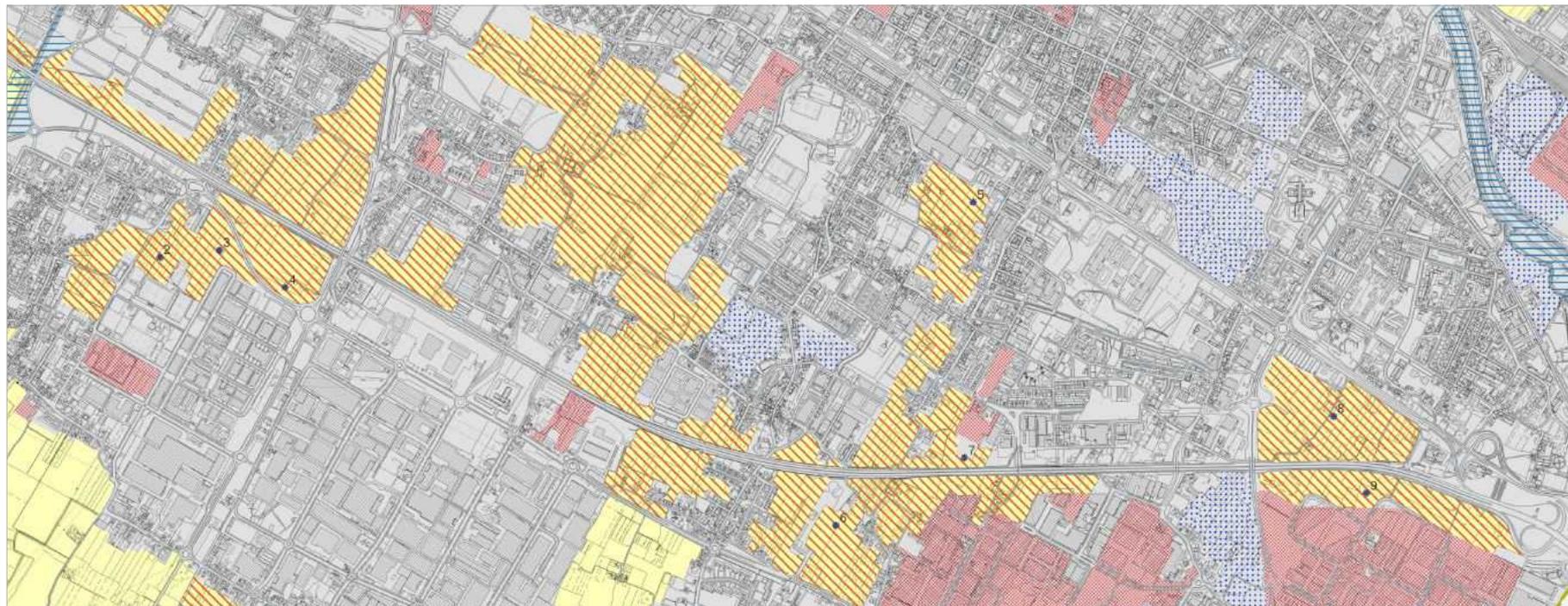
- Morfotipo dei mosaici di prati, foraggi e aree ruderali su versanti obliqui
- Morfotipo delle aree agricole intercluse nell'edificato in territorio periurbano

QC\_AE\_6 - Rete ecologica

ST\_INV\_II\_IV - Struttura  
ecosistemica e agroforestale

ST\_PATR\_II\_IV - Elementi  
patrimoniali della struttura  
ecosistemica e agroforestale





*ST\_DISC\_1 – Disciplina del territorio*

## Art. 32

Il Piano Strutturale, al fine di garantire e implementare il ruolo di connessione ecologica e fruitiva di tali aree poste ai margini del territorio urbanizzato, promuove i seguenti indirizzi:

- la **tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali** del paesaggio agrario, pianificando e razionalizzando le infrastrutture tecnologiche, al fine di minimizzare l'impatto visivo delle reti aeree e dei sostegni a terra e contenere l'illuminazione nelle aree extraurbane per non compromettere la naturale percezione del paesaggio notturno;
- la **creazione e il rafforzamento di relazioni di scambio e reciprocità tra ambiente urbano e rurale** con particolare riferimento al rapporto tra produzione agricola della cintura periurbana e mercato urbano; la **messa a sistema degli spazi aperti** attraverso la ricostituzione della continuità della rete ecologica e la realizzazione di reti di mobilità dolce che li rendano fruibili come nuova forma di spazio pubblico;
- il sostegno delle forme di agricoltura utilmente integrabili con gli insediamenti urbani, e l'agricoltura multifunzionale, biologica e biodinamica, salvaguardando le connessioni ecologiche e fruitive di valenza territoriale nonché gli elementi del paesaggio rurale ancora presenti;



## Benedetta Biaggini

### “Disciplina del territorio rurale”

- la valorizzazione di **forme di agricoltura ad alta sostenibilità ambientale, biologica, biodinamica, multifunzionale** e del rapporto tra produzione agricola della cintura periurbana e mercato urbano;
- gli interventi di piantumazione arborea-arbustiva e interventi di riforestazione per la **creazione di corridoi ecologici**;
- la promozione del rapporto tra produzione agricola della cintura periurbana e mercato urbano;
- la ricomposizione della continuità della maglia agraria storica e il recupero delle opere e delle sistemazioni idraulico-agrarie;
- tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali del paesaggio agrario pianificando e razionalizzando le infrastrutture tecnologiche e le nuove realizzazioni di impianti fotovoltaici;
- il contenimento dei processi di abbandono colturale e di colonizzazione arbustiva;
- la realizzazione di percorsi di fruizione lenta come **nuova forma di spazio pubblico**, implementando, qualora presente, la viabilità podereale e interpodereale storica;
- la messa a rete degli spazi aperti e non impermeabilizzati, mediante la realizzazione di fasce di vegetazione non colturale con finalità ecologiche e paesaggistiche;
- la promozione di attività ricreative e di servizio alla persona compatibili con i caratteri rurali dell'ambito.



## Ambiti di tutela delle aree perifluviali e delle aree umide

### ▪ Riferimenti normativi:

- ✓ Art. 64, comma 4 L.R. 65/14

### ▪ Disciplina:

- ✓ Titolo II - *Disciplina del territorio*
  - ✓ Capo II - *Il territorio rurale*
    - ✓ Art. 33 - *Ambiti di tutela delle are perifluviali e delle aree umide*

### ▪ Relazione generale:

- ✓ Capitolo 5 - *Disciplina del territorio*
  - ✓ Paragrafo 5.2 - *Il territorio rurale*
    - ✓ Sottoparagrafo 5.2.2 - *Gli ambiti di tutela delle aree perifluviali e delle aree umide*

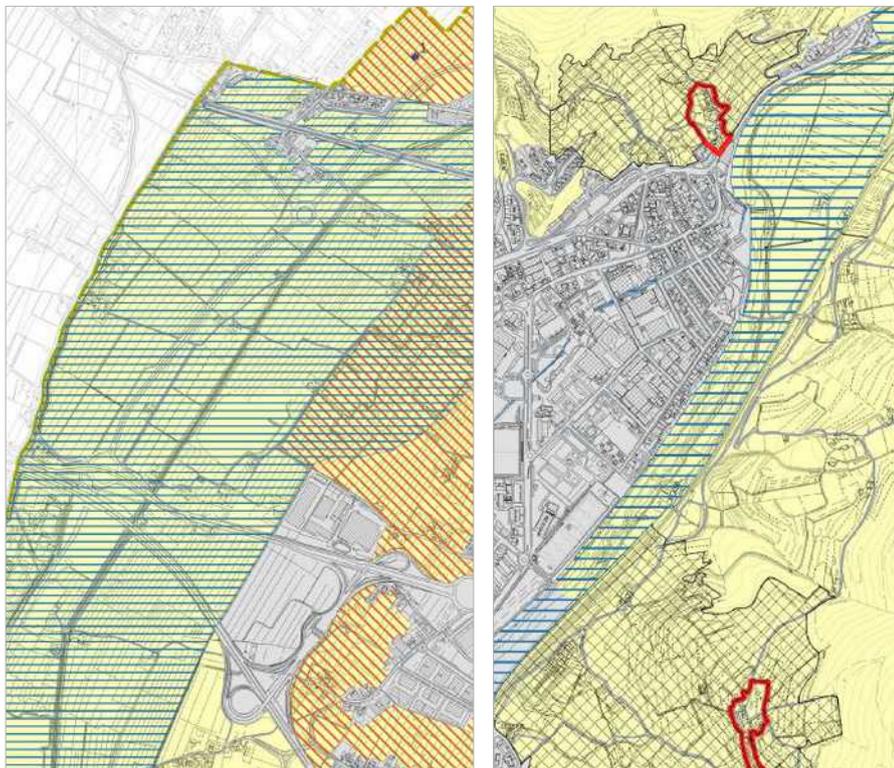
### ▪ Elaborati grafici:

- ✓ **Disciplina:** ST\_DISC\_1 - *Disciplina del territorio*

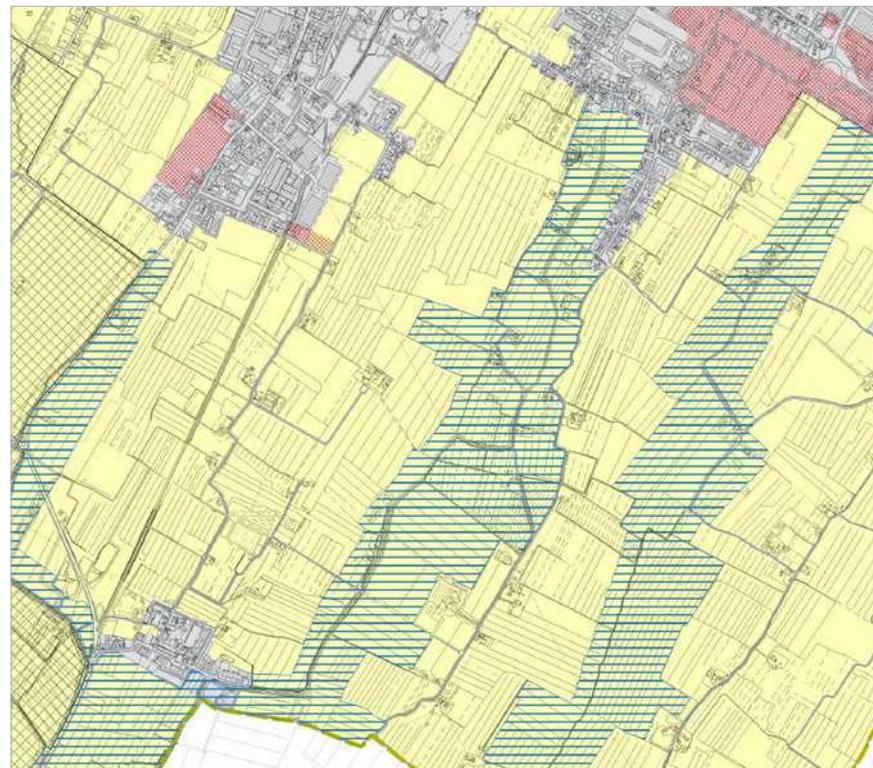
Gli ambiti di tutela delle aree perfluviali e delle aree umide sono costituiti dagli interni delle formazioni lacustri e palustri, di origine naturale e artificiale, presenti in modo particolare nella parte sud-occidentale del territorio comunale, e da fasce con andamento lineare lungo le aste fluviali principali e le gore. In particolare i corridoi delineati lungo il corso dei fiumi determinano ambiti che si sovrappongono trasversalmente al territorio rurale e al territorio urbanizzato, costituendo varco lineare privilegiato tra i due contesti.

A tali ambiti il Piano Strutturale riconosce un **valore rilevante di tutela paesaggistica ed ecologica** e affida il compito strategico di riconnettere i tratti urbani e quelli periurbani e rurali, anche attraverso la dotazione di percorsi di fruizione lenta e la salvaguardia delle relazioni storicamente consolidate tra patrimonio insediativo e l'intorno territoriale perfluviale e gorile, conservando le relazioni morfologiche, percettive e, ove possibile, funzionali fra manufatti rurali e il paesaggio agrario.





*Ambiti di tutela lungo le aste fluviali*



*Ambiti di tutela lungo le gore*



## **Art. 33**

Il Piano Strutturale, al fine di tutelare la natura di corridoio ecologico e paesaggistico degli ambiti come sopra individuati, promuove i seguenti indirizzi:

- **migliorare la continuità ecologica** longitudinale e trasversale al corso d'acqua, anche attraverso la ricostituzione di adeguate fasce di vegetazione ripariale e la realizzazione di nuove dotazioni del paesaggio rurale, quali siepi, filari alberati, boschetti o fasce boscate-arbustate nelle aree rurali comprese nell'ambito;
- riqualificare la funzionalità dei corsi d'acqua mediante la riconnessione ecologica tra i tratti urbani e quelli periurbani e rurali;
- salvaguardare le relazioni storicamente consolidate tra patrimonio insediativo e l'intorno territoriale perifluviale e gorile, conservando le relazioni morfologiche, percettive e, ove possibile, funzionali fra manufatti rurali e il paesaggio agrario;



- **limitare i processi di artificializzazione** degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale e delle aree umide, contendo l’espansione dell’attività agricola nelle immediate vicinanze delle sponde;
- **realizzare di percorsi di fruizione lenta**, sfruttando la natura propria di queste aree, varco lineare privilegiato tra il territorio rurale e il territorio urbanizzato;
- evitare sia nuovi consumi di suolo all’interno dell’ambito e limitare gli effetti negativi dei processi di intensificazione delle attività agricole e la frammentazione degli agroecosistemi;
- **limitare l’insediamento di attività idroesigenti** suscettibili di compromettere il deflusso vitale dei corsi d’acqua e la portata delle falde, nonché l’insediamento di **attività suscettibili di determinare l’inquinamento della falda o delle risorse idriche**.



## Nuclei rurali storici e ambiti di pertinenza

### ▪ Riferimenti normativi:

- ✓ Art. 66 L.R. 65/14
- ✓ Art. 92, comma 3, lett. c) L.R. 65/14
- ✓ Art. 10 Disciplina di Piano PIT-PPR

### ▪ Disciplina:

- ✓ Titolo II - *Disciplina del territorio*
  - ✓ Capo II - *Il territorio rurale*
    - ✓ Art. 34 - *Nuclei storici e ambiti di pertinenza*

### ▪ Relazione generale:

- ✓ Capitolo 5 - *Disciplina del territorio*
  - ✓ Paragrafo 5.2 - *Il territorio rurale*
    - ✓ Sottoparagrafo 5.2.3 - *Nuclei storici e ambiti di pertinenza*

### ▪ Elaborati grafici:

- ✓ **Disciplina:** ST\_DISC\_1 – *Disciplina del territorio*

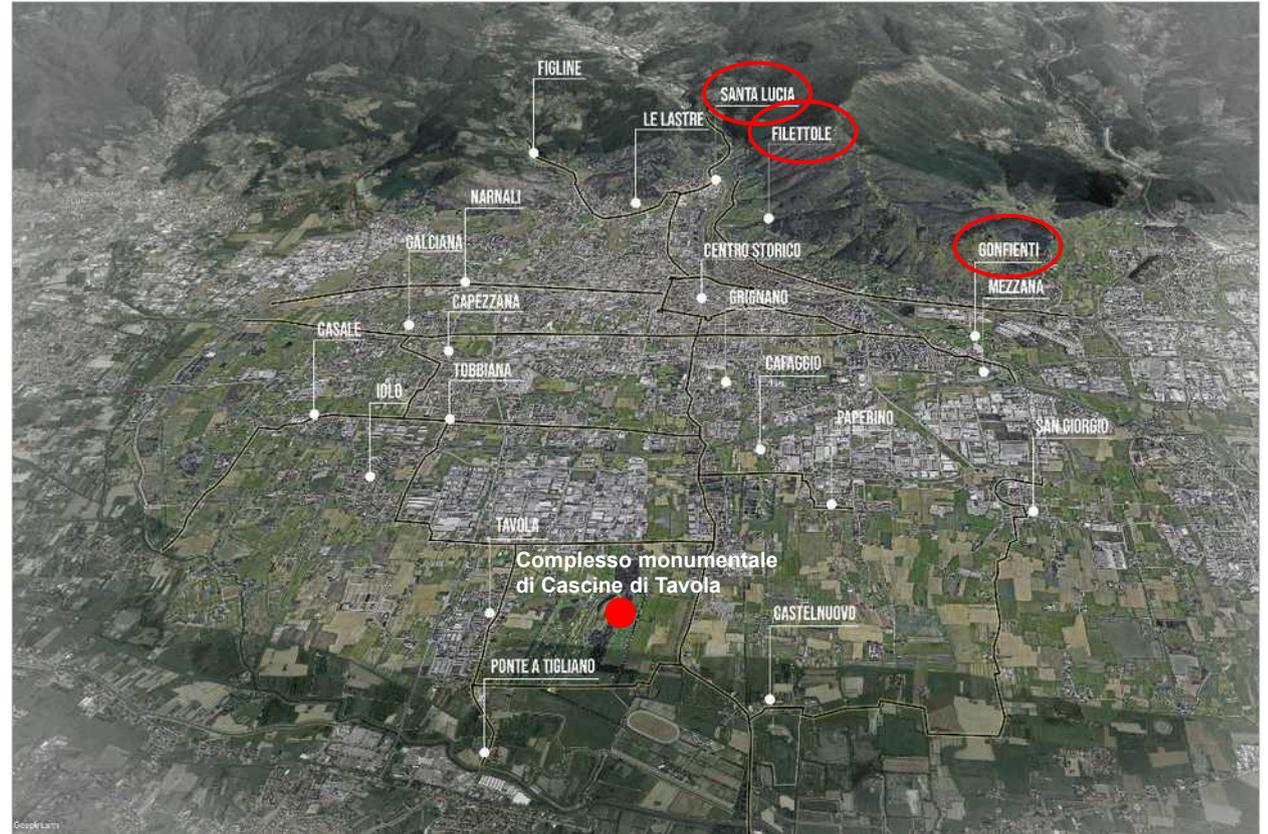


## **Nuclei rurali storici**

Ad eccezione del complesso delle Cascine di Tavola, che nasce come tenuta agricola dei Medici, annessa alla villa Ambra di Poggio a Caiano insieme alle vaste aree agricole circostanti, si tratta di insediamenti che, contrariamente a molti altri aggregati di matrice storica presenti nel territorio pratese, non sono stati raggiunti dall'espansione urbana e dunque conservano ancora un rapporto diretto con il contesto rurale, oltre alla struttura insediativa ancora ben leggibile.

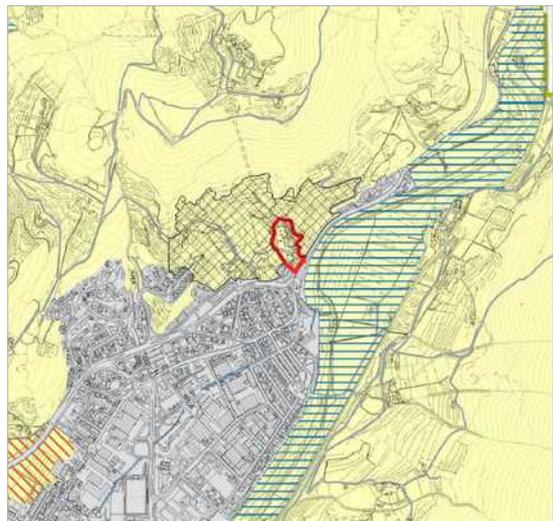


**Le componenti “relittuali” del sistema policentrico pratese che hanno conservato un rapporto diretto tra insediamento storico e contesto rurale**

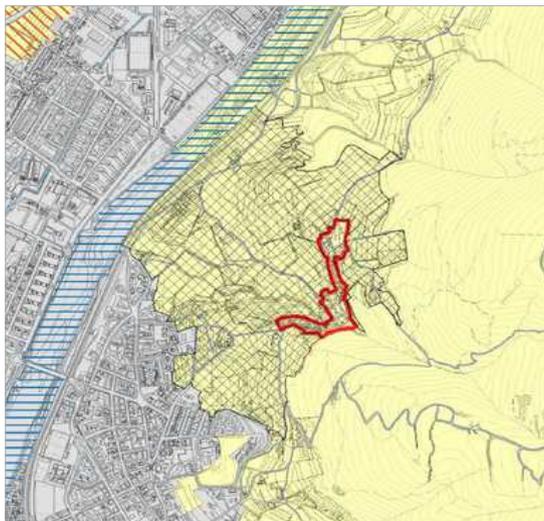


NUCLEI STORICI E AMBITI DI PERTINENZA

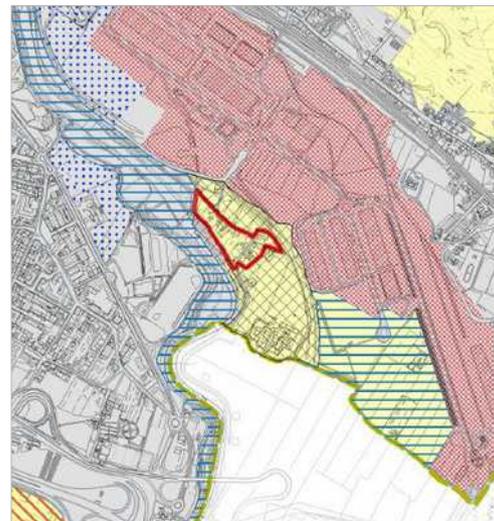
-  Nuclei rurali storici
-  Ambiti di pertinenza dei nuclei storici rurali



*Santa Lucia*



*Filettole*



*Gonfienti*



*Cascine di Tavola*



## Art. 34

Per i nuclei rurali storici il Piano Strutturale rimanda al Piano Operativo che dovrà:

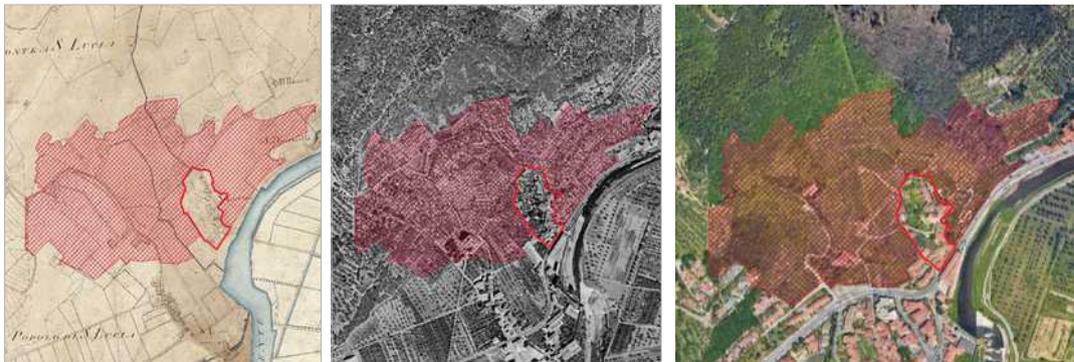
- tutelare la conservazione fisica, i caratteri e le tipologie tipiche dell'edificato presente ed in particolare del patrimonio insediativo di valore storico-culturale, identitario e testimoniale presente nei nuclei, perseguendo l'obiettivo del **mantenimento della leggibilità della struttura insediativa**, valorizzando i collegamenti storicamente consolidati con particolare riferimento al mantenimento della rete dei percorsi e sentieri;
- **conservare i rapporti storicizzati tra edificato e spazi aperti** assicurando il mantenimento delle aree libere e a verde che qualificano il tessuto insediativo poste in stretta relazione con lo stesso, conservandone i caratteri tradizionali e la consistenza;
- garantire la **conservazione e qualificazione dei margini urbani storicizzati**;
- attribuire le destinazioni ritenute ammissibili con i caratteri di ruralità dei nuclei stessi, con l'obiettivo di garantire una continuità d'uso, assicurando la compatibilità tra destinazione d'uso e conservazione dei valori culturali e paesaggistici riscontrati;
- escludere interventi che possano compromettere la qualità morfologica ed estetico-percettiva dell'aggregato storico.



## Ambiti di pertinenza

Il Piano Strutturale identifica gli ambiti di pertinenza dei nuclei storici quali **aree ad elevato valore paesaggistico**, il cui assetto concorre alla valorizzazione dei nuclei storici stessi di cui costituiscono il contesto, individuando le aree in stretta relazione morfologica, percettiva e storicamente funzionale con il patrimonio insediativo di valore storico-culturale, identitario e testimoniale dei nuclei stessi. Gli ambiti di pertinenza dei nuclei di Santa Lucia e Filettole sono stati individuati prendendo a riferimento le sistemazioni agrarie storiche degli oliveti che ne caratterizzano l'intorno, assumendo come limite dell'ambito alcuni elementi fisici precisi, quali le strade e le fasce boscate presenti. L'ambito di pertinenza del nucleo di Gonfienti è costituito dalle aree agricole residuali tra l'Interporto e il Fiume Bisenzio. Per le Cascine di Tavola, il Piano Strutturale riconosce quale ambito di pertinenza la porzione identificata come area di rispetto dal decreto ministeriale 23/08/1998 e per la quale valgono le prescrizioni contenute nel suddetto decreto.

La funzione assegnata dal Piano Strutturale a tali intorni è quella di **salvaguardare le relazioni funzionali e percettive tra patrimonio insediativo del nucleo storico e paesaggio agrario circostante**, mantenendo la leggibilità degli insediamenti, conservando la struttura consolidata del paesaggio agrario, garantendo la conservazione e qualificazione dei margini urbani storicizzati e dei rapporti di intervisibilità.

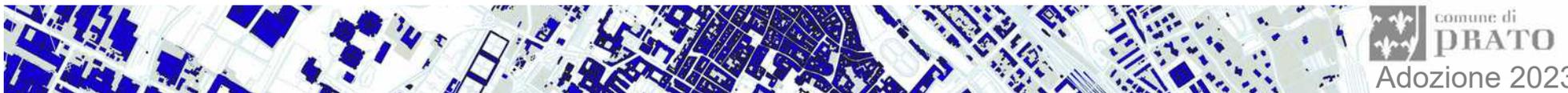


*Nucleo rurale storico di Santa Lucia*



*Nucleo rurale storico di Filettole*

L'individuazione dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza è fondata su studi condotti sulla documentazione storica e sull'analisi diacronica dell'evoluzione insediativa, che mette a confronto il Catasto Generale Toscano (1820-1830), il volo GAI (1954) e l'ortofoto al 2023.





*Nucleo rurale storico di Gonfienti*



*Nucleo rurale storico di Cascine di Tavola*

L'individuazione dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza è fondata su studi condotti sulla documentazione storica e sull'analisi diacronica dell'evoluzione insediativa, che mette a confronto il Catasto Generale Toscano (1820-1830), il volo GAI (1954) e l'ortofoto al 2023.



## Art. 34

Per gli ambiti di pertinenza dei nuclei rurali storici il Piano Strutturale rimanda al Piano Operativo che dovrà:

- **salvaguardare le relazioni funzionali e percettive** tra patrimonio insediativo del nucleo storico e paesaggio agrario circostante, mantenendo la leggibilità della struttura insediativa, conservando la struttura consolidata del paesaggio agrario;
- garantire la **conservazione e qualificazione dei margini urbani storicizzati**;
- valorizzare la viabilità poderale e le sistemazioni idraulico-agrarie storiche mantenendo in efficienza l'infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, vegetazione ripariale, fossi e canali) e puntuali (piccoli nuclei forestali, alberi camporili);
- mantenere la rete dei percorsi e sentieri garantendone la fruizione pubblica soprattutto dei percorsi ritenuti elementi di connessione strategici;
- evitare interventi edilizi e di impianti tecnologici che alterino l'integrità morfologica e percettiva dei nuclei storici, nonché le visuali panoramiche che riguardano gli insediamenti e i rapporti di reciproca intervisibilità, anche individuando le zone di compromissione paesaggistica e gli elementi di disturbo delle visuali e promuovendone la riqualificazione.

